MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Weekly Commodity

Market Strategy

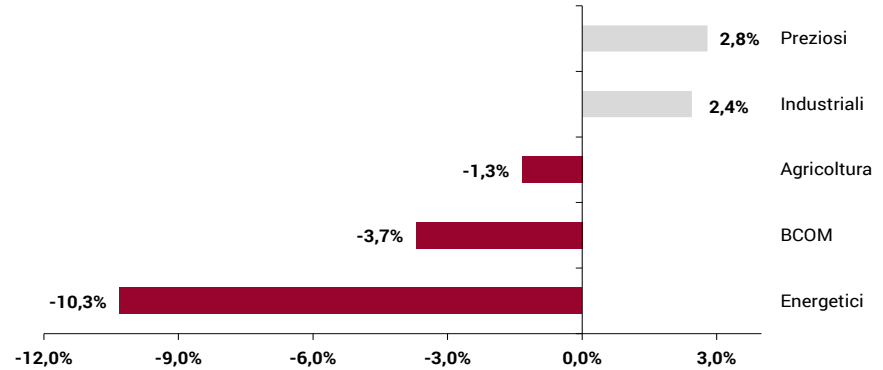
13 aprile 2026

Commodity: la settimana a colpo d'occhio

Trattative USA-Iran: energia in ribasso

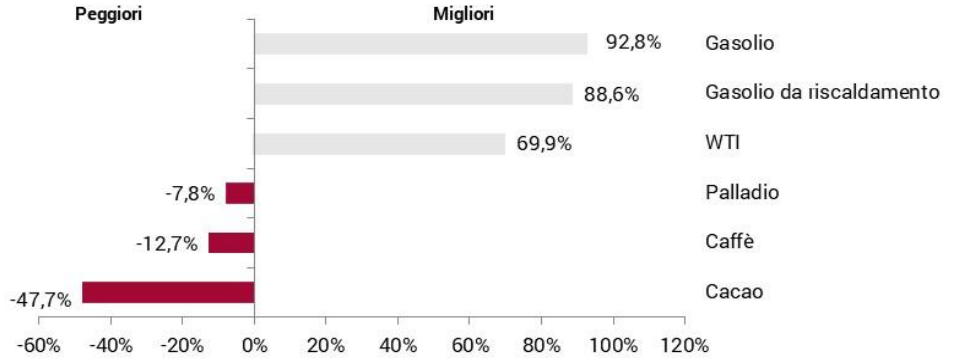
- Il **Bloomberg Commodity Index** (-3,7%) ha chiuso la settimana uscente in netta flessione: a partire dallo scorso mercoledì, quando è stata annunciata dall'amministrazione americana la sospensione temporanea delle azioni militari verso l'Iran, le posizioni su petrolio e gas sono state notevolmente «alleggerite» dagli operatori, in attesa dell'incontro in Pakistan che durante il fine settimana si è risolto con un «nulla di fatto». Per il momento la tregua sta reggendo, ma il ritorno della retorica aggressiva da ambo le parti non lascia per il momento immaginare una soluzione immediata del conflitto con il ritorno alla normalità dello stretto di Hormuz in tempi brevi. Oggi le quotazioni energetiche sono in forte rialzo (circa +7% per il Brent)
- Il comparto **energetico** (-10,3%) ha subito il calo più significativo per le ragioni già citate. Lo stato di tensione che sta attraversando il mercato globale degli idrocarburi resta comunque evidente malgrado le speranze di risoluzione della crisi: lo si evince sia dalla curva a termine del greggio che si mantiene in forte «*backwardation*» con il premio sulle scadenze brevi che resta rilevante, mentre sul mercato fisico appare critica la disponibilità di jet fuel e gasolio.
- I **metalli preziosi** (+2,8%), hanno fatto registrare una chiusura nettamente positiva per la seconda settimana consecutiva: in questa fase il comparto pare particolarmente reattivo ai tassi di interesse e il calo dei rendimenti obbligazionari dovuto alla flessione dell'energia e delle aspettative di inflazione ha favorito oro e argento. Inoltre sull'oro sono stati segnalati acquisti significativi della Cina ai minimi di mercato delle settimane scorse,
- I **metalli industriali non ferrosi** (+2,4%) hanno visto flussi in acquisto principalmente sull'alluminio, sempre ai massimi da quattro anni, ma c'è stato un ritorno dell'interesse sul rame (+4% durante la settimana) e l'ottima tenuta del nichel sui livelli di supporto. Nel suo insieme il comparto sembra pronto a beneficiare di un ritorno della domanda una volta che i timori sull'economia globale saranno definitivamente fugati.
- Infine, il comparto **agricolo** (-1,3%) ha chiuso negativo per la seconda settimana consecutiva, l'uscita del rapporto mensile WASDE (*World Agricultural Supply Demand*) ha indicato scorte di cereali abbondanti con quelle di grano in aumento. Maggiore tenuta per i coloniali con ricoperture prima del fine settimana su caffè e cacao.

Indici settoriali Bloomberg: variazioni settimanali



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

Principali materie prime: variazioni da inizio anno



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

BRENT

Daily



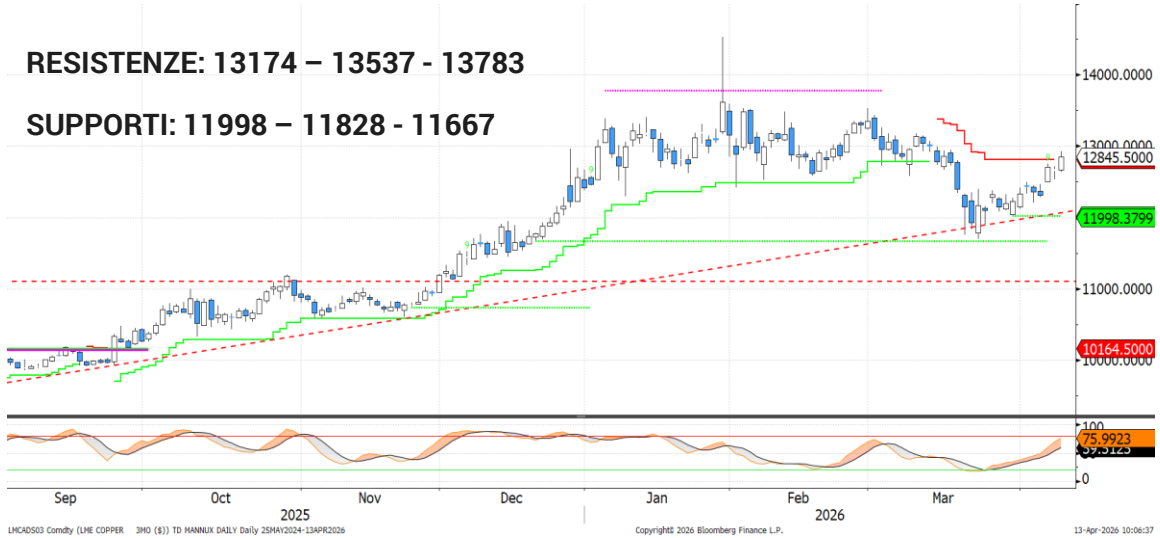
Weekly



- Le quotazioni del **Brent** hanno registrato un forte ribasso nella scorsa settimana (-12,7% il future giugno 2026), in seguito alla notizia di una tregua di due settimane tra Stati Uniti e Iran e all'annuncio di colloqui programmati nel fine settimana in Pakistan. Il weekend, tuttavia, non è stato sufficiente per raggiungere un accordo definitivo. Di conseguenza, le quotazioni odierne del petrolio sono in forte rialzo (circa +7%) dopo che **il presidente Trump ha ordinato un blocco navale** volto a limitare il traffico legato ai porti iraniani e, di fatto, a comprimere ulteriormente l'operatività nello Stretto di Hormuz. La misura entrerà in vigore oggi pomeriggio alle ore 16.00 italiane e riguarderà tutte le navi che effettuano scali nei porti iraniani o che partono direttamente da essi. Secondo quanto riportato dagli organi di stampa internazionali, resta comunque probabile un nuovo incontro diplomatico nel prossimo futuro. Fino a questa mattina, la tregua formale risulta ancora in vigore, seppur in un contesto estremamente fragile e con l'eccezione del Libano. Sul fronte **speculativo**, le posizioni nette lunghe aggregate su Brent e WTI risultano sostanzialmente stabili, su livelli prossimi ai massimi degli ultimi tredici mesi, a testimonianza di un posizionamento ancora costruttivo nonostante l'elevata volatilità.
- Dal punto di **vista tecnico**, il supporto dinamico giornaliero a 96,61 $/barile è stato temporaneamente violato al ribasso, con la contestuale chiusura del gap giornaliero compreso tra 93,80 e 95,20 $/barile. Successivamente si è assistito a un recupero, con le quotazioni tornate questa mattina sopra la soglia psicologica dei 100 $/barile. In caso di nuovi ribassi, il principale livello di supporto si colloca ora sul minimo della scorsa settimana in area 90 $/barile, mentre al rialzo una prima resistenza statica è individuabile a 111,90 $/barile.

RAME (LME Forward 3M)

Daily



Weekly

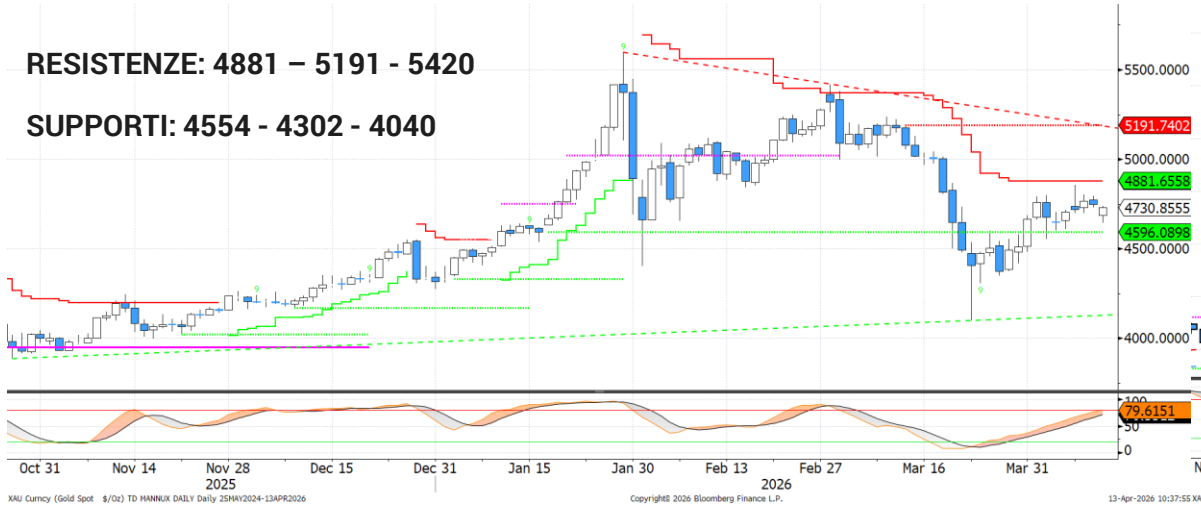


- La notizia dell'accordo per il cessate il fuoco ha sostenuto le quotazioni del **rame**, in rialzo per la terza settimana consecutiva (+3,9%), alimentando la speranza che un calo dei prezzi del petrolio possa contribuire a prevenire una recessione globale, rafforzando di conseguenza la domanda di rame. Il **posizionamento speculativo** netto lungo resta su livelli contenuti, in prossimità dei minimi registrati a settembre.

- Dal punto di **vista tecnico**, la trendline rialzista avviata nel 2025 ha svolto un ruolo di supporto, insieme al livello dinamico a 11.828 $/ton, favorendo un rimbalzo significativo delle quotazioni. La chiusura di venerdì ha inoltre mostrato la rottura al rialzo della resistenza dinamica giornaliera che passava da 12.811 $/ton. Qualora i prezzi dovessero confermarsi sopra tale livello nei prossimi giorni, la rottura verrebbe validata, aprendo spazio a ulteriori rialzi. Al contrario, un ritorno sotto questa soglia, accompagnato dalla violazione del supporto statico a 11.998 $/ton, anticiperebbe un deterioramento del quadro tecnico. Il quadro tecnico sarebbe fortemente deteriorato al di sotto di 11.667 $/ton in chiusura di settimana.

ORO SPOT

Daily



Weekly



- La scorsa settimana le quotazioni dell'**oro** hanno proseguito il rimbalzo, sostenute dal clima positivo sugli asset rischiosi e dalla stabilizzazione del rialzo dei rendimenti. Attualmente il metallo giallo risulta infatti particolarmente sensibile all'andamento dei rendimenti globali e al contesto di *risk-on/risk-off*. Sul fronte delle **banche centrali**, si segnala il ruolo rilevante della Turchia nella fase di debolezza delle quotazioni osservata lo scorso mese, a seguito della vendita o dell'effettuazione di operazioni di swap per oltre 8 Mld $ di controvalore, il maggiore ammontare dalla crisi della lira turca dell'agosto 2018. L'obiettivo principale è stato quello di stabilizzare la valuta, messa sotto pressione dalla volatilità generata dalla guerra in Iran. Parallelamente, la **Cina** ha acquistato a marzo il quantitativo di oro più elevato da oltre un anno; sebbene l'entità sia modesta rispetto alle vendite turche, indica un aumento dell'interesse cinese durante la fase di debolezza del metallo.

- Dal punto di **vista tecnico**, le quotazioni si sono stabilizzate poco al di sotto della resistenza dinamica giornaliera in area 4.881 $/oz. Il trend di medio periodo rimane impostato al rialzo fino a quando i prezzi non registreranno una chiusura settimanale al di sotto dei 4.040 $/oz, anche se una chiusura sotto il supporto dinamico a 4.302 $/oz inizierebbe a introdurre elementi di tensione nel quadro tecnico.

GAS TTF

Daily

RESISTENZE: 53,5 - 57 - 74

SUPPORTI: 38,8 – 33- 27,35



Weekly



- La scorsa settimana il gas TTF ha registrato un forte ribasso (-12,8%), in linea con l'andamento del petrolio. Anche in questo caso gli sviluppi provenienti dal Medio Oriente hanno rappresentato il principale fattore alla base del calo. Il movimento è stato ulteriormente amplificato dalla presenza di posizioni nette lunghe record all'ICE da parte degli investitori speculativi, che con ogni probabilità sono state parzialmente ridotte.

- Dal punto di vista tecnico, l'elevata volatilità delle quotazioni rende la lettura del quadro più complessa. Il supporto dinamico giornaliero in area 38,8 €/MWh rappresenta il livello di riferimento: una violazione di tale soglia aumenterebbe sensibilmente la probabilità di chiusura del gap apertosi con l'inizio del conflitto, compreso tra 33 e 38 €/MWh. Al rialzo, i recenti massimi in area 70 €/MWh costituiscono il principale ostacolo per un'eventuale ripresa delle quotazioni.

Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www. gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.